



Ariano

Nell'estate sul Tricolle mancano le navette serali

Vincenzo Grasso a pag. 23



Monteforte

Castello, campagna scavi a trazione femminile

Riccardo Cannavale a pag. 24



Pronto soccorso sotto pressione, è allarme

► Aumentano gli accessi legati al caldo, il Nursind chiede un piano anti-folla

Appena iniziato, è già un agosto rovente per il pronto soccorso dell'Azienda ospedaliera Moscati di Avellino. L'ultimo bollettino che arriva dal reparto di emergenza-urgenza restituisce un quadro a tinte molto fosche. Il rischio, sempre più concreto, è che la struttura collassi sotto il peso dei codici in ingresso.

Plati a pag. 22



La pandemia

Avellino in lutto per il 19enne Carlo malato da tempo, portato via dal virus

Un altro angelo è volato via in questo biennio di pandemia che non vuol saperne di battere in ritirata. Aveva appena 19 anni, Carlo Cioppa, deceduto ieri all'ospedale Moscati di Avellino. Era ricoverato nell'area covid dell'unità operativa di Anestesia e Rianima-

zione. Nel nosocomio di contrada Amoretta era giunto il 22 luglio. Otto giorni dopo il trasferimento in Rianimazione. Combatteva da anni con altre patologie congenite. Poi si è agguato il maledetto virus. Scossa la comunità del capoluogo. Galasso a pag. 22

Le Politiche

Centrodestra, corsa a tre per il collegio uninominale

Continuano ad agitarsi le acque irpine della politica quando mancano ormai meno di venti giorni alla presentazione delle liste per le elezioni del 25 settembre. Il centrodestra, si ritrova a navigare, almeno qui in provincia, nuovamente tra le onde dell'incertezza. Al centro di ogni ragionamento, la candidatura alla Camera nel collegio uninominale. Da diverse settimane si parla con insistenza della discesa in campo di Angelo Antonio D'Agostino in quota Forza Italia. Ma in lizza per quella casella ci sono anche Giovanni D'Ercole di Fratelli d'Italia e Cosimo Sibilia, uscente di Vinciamao Italia.

Nigro a pag. 20

La città I dubbi dei dirigenti: «Un'idea che può essere presa in considerazione, ma va prima sottoposta ai genitori»

Settimana corta per le scuole

L'assessore Giacobbe scrive a primarie e medie del capoluogo: «Valutare le lezioni su 5 giorni»

Il Comune vuole l'istituzione della settimana corta per tutte le scuole elementari e medie della città. Già da settembre. Piazza del Popolo ha chiesto ai dirigenti scolastici di «sottoporre la proposta all'attenzione delle famiglie e degli organi collegiali scolastici, che avranno l'onere di valutarne i pro e i contro ed esprimersi in merito». Lo fa ufficialmente l'assessore all'Istruzione, Giuseppe Giacobbe, in una lettera indirizzata ai presidi. Un documento in cui, a nome dell'amministrazione Festa, illustra tutti i vantaggi di un regime che, di fatto, allungerebbe il tempo scolastico di un'ora al giorno, fino alle 14, eliminando il sabato. «Il passaggio da sei a cinque giorni settimanali - dice il delegato della giunta - ci consente di migliorare la distribuzione dell'impegno e del recupero psicofisico degli studenti, ottimizzare la presenza dei docenti e del personale amministrativo in un numero inferiore di giornate, articolare in modo più funzionale la didattica, con il raddoppio più frequente delle ore delle diverse discipline».

F.Coppola a pag. 21

Il calcio Si presenta il neo difensore dei lupi



Zanandrea: «L'ambiente mi dà la carica»

Discepolo a pag. 25

I disagi

Asilo nido pubblico nessun gestore e struttura chiusa

Avellino resterà senza l'asilo nido pubblico per il quarto anno consecutivo. La gara per l'affidamento del servizio, pubblicata a giugno scorso, infatti, è andata deserta. Non ci sono pretendenti, nel privato, per riaprire le porte della struttura di Morelli e Silvati, ancorché appena riquilificata dall'amministrazione comunale. Il record negativo del capoluogo - tra le poche città senza una struttura pubblica per i più piccoli - continua. A questo punto, non resta che pubblicare una nuova procedura. Ma non si riuscirà mai ad aggiudicare la struttura ed aprire l'asilo per settembre.

A pag. 21

L'intervista

Buonopane: «Il Pd ha bisogno di nomi radicati come Petracca»

«Il Pd, soprattutto in Irpinia, ha le energie per vincere la sfida che abbiamo di fronte. Ma dobbiamo essere credibili e non fare sconti a nessuno nelle istituzioni e nella gestione dei servizi pubblici». Ad affermarlo è Rino Buonopane, presidente della Provincia, che aggiunge: «Ci sono tutte le condizioni perché Avellino abbia un'adeguata presenza in lista ed una propria rappresentanza in Parlamento. Nomi con una storia politica ed amministrativa costruita sul campo, che conoscono bene il territorio. In particolare, mi riferisco al consigliere regionale, Maurizio Petracca, che ha già dimostrato il proprio valore».

Basile a pag. 20

Il ritratto

I paesaggi di Nusco nei pastelli impressionisti di Casciaro

Gianni Colucci

Acque correnti, covoni, i ruderi del castello, la fiera del Santo e poi ginestre e lavanda, querce e vette iridescenti di sorprendenti rossi e blu.

I pastelli di Nusco all'esposizione universale di Parigi del '900 e prima ancora al debutto della Secessione Viennese, il movimento artistico ispirato da Gustav Klimt. Giuseppe Casciaro il pittore partenopeo, maestro del pastello, aveva trovato la sua Thule, leggendaria e fascinosa,

in Irpinia: Nusco, Bagnoli, Montella. Con i pastelli di ispirazione impressionista aveva costruito un mondo ideale a partire da paesaggi e luoghi frequentati per un quarantennio in lunghi soggiorni proprio a Nusco. La "cuna" del mondo gozzaniana.

Non un'idealizzazione letteraria, ma il germe vivo di una coscienza del paesaggio, delle radici che porta un segno fino a noi, ora che va difeso quell'orizzonte che detiene valori sociali e culturali, oltre che concrete ricchezze naturali come le fonti



d'acqua. Quando le marine del pittore salentino di nascita e napoletano di adozione, diventano un tema stucchevole, le radure, le vette estreme intorno a Nusco incantarono i collezionisti di tutto il mondo. Ancora in questi anni alle aste

di Sotheby's e Christie's si battono pastelli di Casciaro che hanno per tema Nusco, a volte storiato in Musco. In Francia e negli Stati Uniti, in Brasile o a Roma stupisce l'ariosità, conquista la fusione di nuances, sbalordisce la tecnica coloristica e compositiva. La campitura di Casciaro impressiona alla prima Biennale di Venezia del 1895 e all'esposizione universale di Parigi del 1900 (dove il pittore rappresenta l'Italia).

Continua a pag. 26

La kermesse Il programma della decima edizione



Lo Sponz Fest tra cultura e coltura Nada e Bobby Solo con Capossela

Partirà il 21 agosto in Alta Irpinia lo Sponz «Coultura» di Vinicio Capossela. Tra gli ospiti Nada, Bobby Solo e Giovanni Truppi

A pag. 30